



localita' Guerri



EVENTO PREVEDIBILE
Apertura Ce.Si. Locale
Incontro 2 maggio 2017

All'approssimarsi di eventi atmosferici che lasciano presagire situazioni di allarme

Il Dipartimento della protezione civile - ricevuto preavviso dal CNMCA (Centro Nazionale di Meteorologia e Climatologia Aeronautica) - attua la cosiddetta "veglia meteo"; contatta eventuali servizi meteo regionali per l'acquisizione di informazioni integrative; effettua la valutazione e la comparazione delle informazioni del CNMCA e dei servizi meteo regionali; provvede alla diffusione del relativo messaggio meteo ai responsabili protezione civile delle regioni interessate, delle prefetture e del Ministero dell'interno.

L'ente Regione - ricevuto il preavviso o l'avviso, oppure d'iniziativa - valuta, anche sulla base delle informazioni avute dai servizi meteo eventualmente operanti nell'ambito regionale, l'impatto delle previste condizioni meteorologiche sul proprio territorio; individua le zone a rischio; dirama tramite i mass-media locali avvisi meteo particolareggiati; informa i prefetti; provvede a preavvisare e/o allertare le proprie strutture.

La Prefettura- ricevuto il preavviso o l'avviso dal Dipartimento della protezione civile e/o dalle regioni, oppure d'iniziativa - attiva le varie fasi del piano di emergenza provinciale; dirama, se è il caso, avvertimenti e/o istruzioni alle province, ai comuni, alle comunità montane e alla popolazione.

L'ente Provincia - ricevuto il preavviso o l'avviso dalla Prefettura o dall'ente Regione - attiva le proprie strutture di intervento, in particolare quelle preposte alla viabilità; dispone il presidio e/o l'interdizione al traffico dei tratti di viabilità a rischio; attua ogni altra disposizione prevista nell'ambito delle competenze provinciali, con particolare riferimento alla salvaguardia della incolumità delle persone su ponti, strade e altri manufatti di propria competenza.



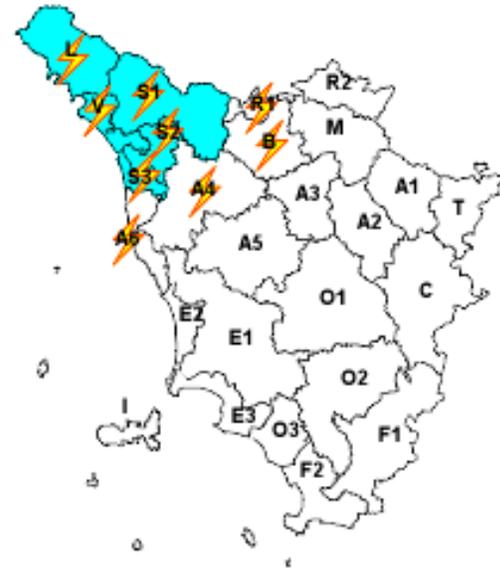
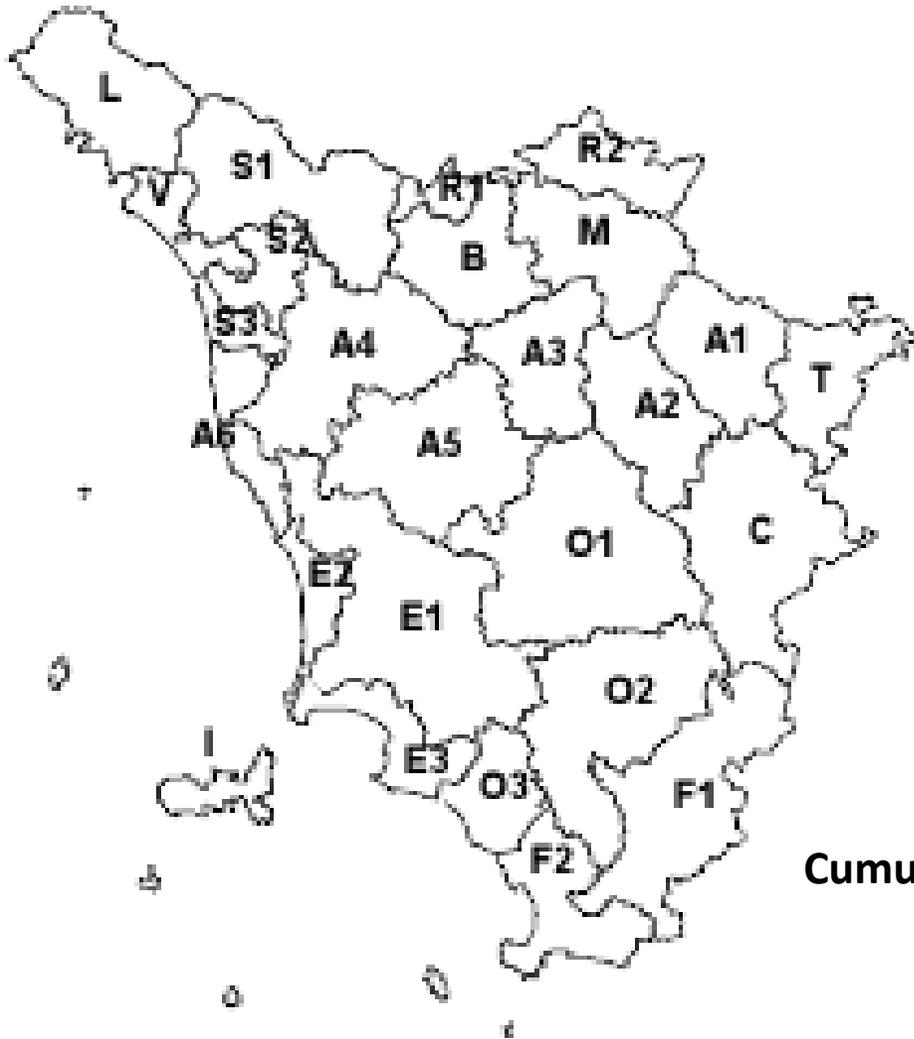
Allerta **METEO**

4 colori per **4** livelli di allerta

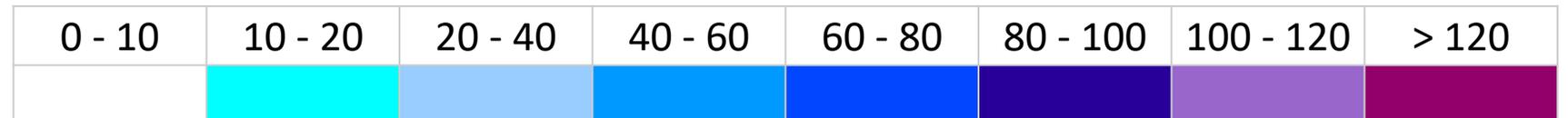
il colore	il suo significato
VERDE	Non sono previsti fenomeni intensi e pericolosi
GIALLO	Previsti fenomeni intensi, localmente pericolosi o pericolosi per lo svolgimento di attività particolari.
ARANCIO	Previsti fenomeni più intensi del normale, pericolosi per cose e persone
ROSSO	Previsti fenomeni estremi, molto pericolosi per cose e persone

Tabella Allegato tecnico DGRT 536/2013 e 895/2013

PREVISIONI 3 Maggio 2017



Cumulato medio sull'area [mm]



PROCEDURA ALLERTA METEO PROVINCIA DI LUCCA Part 1.

Come si attiva il Sistema

Ogni giorno il Centro Funzionale regionale emette un Bollettino di valutazione delle criticità regionali con l'indicazione per ogni zona di allerta del relativo codice colore che esprime il livello di criticità previsto per i diversi rischi:

per livello di criticità con codice **ARANCIONE ROSSO**

il Bollettino assume valenza di "Avviso di Criticità": viene adottato dal Sistema Regionale di Protezione Civile come "Stato di Allerta Regionale", diramato a tutti i soggetti che fanno parte del sistema di protezione civile regionale: Province, Comuni, Prefetture, strutture operative, volontariato, gestori dei servizi e della viabilità al fine di rendere questi soggetti pronti a fronteggiare l'evento ed adottare misure di preparazione e prevenzione se possibili, eventualmente diversificate per i due livelli in base alle proprie procedure operative..

PROCEDURA ALLERTA METEO PROVINCIA DI LUCCA Part 1.

CODICE **ARANCIO** - **ROSSO**.

Dell'emissione dello stato di allerta è data massima diffusione anche tramite comunicati stampa, diramati attraverso i diversi canali possibili (tv, radio, web, social networks).

Per livello di criticità con codice GIALLO

le strutture competenti a livello locale vengono avvisate per via telematica in modo che possano da verificare che siano pronte attivarsi in caso di necessità e che possano seguire l'evoluzione durante il manifestarsi degli eventi. In generale il codice giallo è relativo ad eventi potenzialmente pericolosi ma circoscritti, per cui è difficile prevedere con anticipo dove e quando si manifesteranno. A livello regionale viene attivata una fase di "vigilanza" particolare relativa all'evoluzione dei fenomeni meteo.

Nel caso di codice verde non sono previsti fenomeni intensi e pericolosi, possono comunque essere presenti fenomeni meteo legati alla normale variabilità stagionale.

Il rischio meteorologico: i tornado (o “trombe d’aria”)

Sempre di più il nostro Paese è interessato da tornado (dette anche “trombe d’aria”) che in passato hanno già provocato numerose vittime:

- Sicilia occidentale, dicembre 1851 (due tornado): 500 vittime
- Brianza, 23 luglio 1910: 60 vittime
- Area Treviso-Udine (tromba del Montello), 24 luglio 1930: 23 vittime.
- Oltrepò pavese, 16 giugno 1957: 6 vittime
- Province di Piacenza e Parma, 4 luglio 1965: 9 vittime.
- Padovano e Laguna di Venezia, 11 settembre 1970: 36 vittime, circa 500 feriti



Che cosa è un tornado

Le trombe d'aria (comunissime soprattutto negli Stati Uniti e in Australia) si formano nel cuore di grosse nuvole temporalesche dove una colonna d'aria molto calda sale velocemente e viene fatta ruotare dalle correnti più fredde che si trovano in alta quota.

Ogni tromba d'aria è caratterizzata nella sua parte centrale da una profonda depressione, associata a eventi turbino (superiori in alcuni casi ai 300,400 Km/h) ed a intense correnti ascensionali e quindi ad un risucchio che può provocare lo sventramento di edifici ed il sollevamento di oggetti anche di notevoli dimensioni come autocarri o automobili.

La depressione centrale della tromba d'aria, provocando una violenta espansione dell'aria, determina la condensazione del vapore acqueo: le goccioline d'acqua si mescolano con polveri e detriti, formando la caratteristica proboscide. Essa si muove in maniera irregolare, ad una velocità media di circa 40 Km/h, preceduta da un rumore assordante. La vita di una tromba d'aria, in media di circa 8 minuti, può anche raggiungere i 60 minuti.

Un tornado medio ha un diametro di 100,200 m.

La pioggia intensissima e la grandine, che spesso precedono il tornado, tendono ad indebolire il suolo per cui gli alberi vengono facilmente sradicati dal vento e trascinati lungo il percorso del tornado causando molti dei danni maggiori.



Dove e quando i tornado in Italia

Violenti tornado sono frequenti su tutta la Pianura Padana, lungo il Versante Tirrenico e sull'Appennino Centrale; sono scarsi o assenti lungo il medio Versante Adriatico e sulla Sardegna.

Su questo fenomeno, che appare e scompare repentinamente, non esistono ancora statistiche attendibili; pare comunque vi sia una certa distribuzione stagionale

Distribuzione stagionale nelle varie aree:

-Liguria e alta Toscana: da giugno a dicembre con picco a settembre.

-Lombardia e Piemonte: da giugno a ottobre con picco ad agosto.

-Friuli e Veneto: da giugno a novembre con picco a settembre (in Veneto sono molto probabili anche nel periodo giugno-agosto con un episodio anche ad aprile, in Friuli sono improbabili fino a giugno).

-Emilia: spesso primaverili; da aprile a agosto ma con picco ad agosto.

-Umbria e Toscana centrale: picco a settembre.

-Medio e Basso Tirreno (Lazio, Campania e Calabria): rare in giugno e luglio, picco a ottobre ma probabili fino a dicembre e gennaio.

-Abruzzo: registrate solo in agosto.

-Puglia: picco a ottobre.

-Sicilia: picco a novembre.



Scala Fujita

Grado	Danni	Velocità vento in miglia/h	Velocità vento in Km/h	Tipo tornado
F-0	leggeri	Fino a 72	Fino a 116	debole
F-1	moderati	73-112	116-180	debole
F-2	considerevoli	113-157	181-253	forte
F-3	forti	158-206	254-332	forte
F-4	devastanti	207-260	333-418	violento
F-5	incredibili	Oltre 261	Oltre 418	violento



Alluvione: norme di comportamento

Prima dell'alluvione...

In caso di allarme, le indicazioni ti saranno impartite dalla Protezione Civile attraverso una radio o televisione.

Stabilisci un posto dove in caso di emergenza concentrarsi con la famiglia

Fornite i vostri bambini di "documenti di identità" fatti da voi riportanti il vostro numero di cellulare

Tieniti pronto e prepara uno zainetto di emergenza che ti sarà utile nel caso dovessi abbandonare la tua abitazione.

Lo zainetto conterrà: (tutto avvolto in buste di plastica)

Zaino pronto con le etichette dei proprietari e i numeri di cellulari della famiglia (confusione) cordicella per legare tra di loro le borse

Cosa portare dipende dai componenti della famiglia: ad esempio latte in polvere e biberon bambini; Medicinali specifici se qualche membro della famiglia è in terapia; oltre a vestiti e cibo (protezione civile); torcia elettrica con batterie di scorta; cellulari con caricabatterie ed, eventualmente, tessere ricaricabili

Dispositivo da inserire nell'accendisigari; occhiali di riserva; radio transistor (buone quelle che si vendono sulle bancarelle); borsa contenente oggetti per la pulizia personale; soldi; carta di credito; bancomat; documenti di identità, tessera sanitaria; agenda con numeri di telefono



Alluvione: norme di comportamento

Se devi abbandonare casa...

Affigi un foglio o scrivi con un pennarello sulla porta di casa il numero di telefono dei cellulari dei componenti della famiglia e, se lo hai, l'indirizzo di posta elettronica

Stare all'aperto durante un alluvione è molto pericoloso.

Se non hai alternative:

Indossa abiti e calzature pesanti per proteggerti dagli urti e dal freddo.

Porta con te un bastone (o il manico di una scopa) o una corda, per aiutarti durante il guado e qualcosa che possa servirti per segnalare una richiesta di aiuto: una torcia elettrica, lenzuola dai colori vivaci, un fischietto, uno specchio...

Se non puoi abbandonare casa e l'alluvione ti circonda...

Se la tua casa viene circondata da acque sempre più alte, raggiungi i piani superiori dell'edificio. Dalle finestre o dal tetto attira l'attenzione dei soccorritori agitando un panno colorato o le braccia.



Esperienze e riflessioni personali

- Conoscete le disposizioni del vostro ente da attuare in caso di alluvione?
- Come li giudicate?
- Sono mai state fatte esercitazioni per alluvione?
- Ritenete che la popolazione sia sufficientemente informata su cosa fare in caso di alluvione?



Verifica dei punti critici nei Comuni di:

- Gallicano - Zone : Campilato, Sant' Andrea, Fiume Serchio Campo Sportivo e loc. La Barca – La Mandria
- Fabbriche di Vergemoli - (Transitabilità sulla viabilità provinciale in fregio al torrente Turrite)
- Castelnuovo di Garfagnana – Zona impianti sportivi – Piazza della Repubblica -Torrte.
- Pieve Fosciana – Verifica altezza acqua in vaso Lago di Pontecosì – Taglio piante al ponte del Sillico (strada collegamento Pieve – Sillico) – Prove di orientamento nelle frazioni del Comune con percorrenza strade rotabili
- Piazza al Serchio – Zona Ponte Medioevale e San Michele
- Minucciano - Pieve San Lorenzo – Gramolazzo Campo sportivo - Acqua Bianca
- Sillano Giuncugnano (Zona Gragna

- Camporgiano - (Loc. Isola - Ponte alle Botti)
- Villa Collemantina (Zona Isola – Molino)
- Molazzana (Vescherana e Tratto Provinciale la Barca)
- Vagli Sotto – Zona Grondaccia
- Fosciandora – Ceserana (Ponte)
- Castiglione di Garfagnana (Valbona – Molini – Ponti di Castiglione – Marcione le Fornaci)
- San Romano in Garfagnana (San Buca)

APERTURA DEL CE.SI. Locale

1. La Sala Operativa e il Sito dell'Autorità di bacino del Fiume Serchio – Cosa Verificare e quale modello di riferimento abbiamo ?.

2. I Punti Critici della Garfagnana – Gli eventi di piena e gli insediamenti urbani e produttivi – Verifica dei punti e sicurezza degli operatori.

1. Come utilizzare l'APP della Provincia Io Non Rischio e Storm Alert – La Comunicazione e l'informazione della Popolazione –

SALA OPERATIVA DURANTE VALUTAZIONE DI UN EVENTO PREVEDIBILE

La Sala è dotata di :

- n. 4 Computer ed una linea Wi-Fi.**
- Due linee ADSL (Claud Italia connessione a 6 Giga e Telecom 1 Giga (in corso di potenziamento)**
- Piano di Protezione Civile**
- Telefoni Fissi – Cellulare e Satellitare (in corso di sostituzione)**
- Gruppo elettrogeno da gruppo da 50 Kw a partenza automatica e da 10 Kw a partenza manuale.**